

La strategia della Corte dei conti europea per il periodo 2021-2025



Indice

	Pagina
Prefazione del Presidente	3
La strategia della Corte dei conti europea per il periodo 2021-2025	5
I valori, la missione e la visione della Corte	6
Obiettivo 1: migliorare le disposizioni in materia di obbligo di rendiconto, di trasparenza e di audit per tutti i tipi d'azione dell'UE	7
Obiettivo 2: incentrare i controlli di gestione su settori e temi per i quali la Corte può apportare il massimo valore aggiunto	8
Obiettivo 3: fornire una solida garanzia basata sugli audit espletati, in un contesto difficile e in evoluzione	9
Realizzare le nostre azioni	10
L'uso della tecnologia nell'audit	10
Un'attività e delle relazioni di qualità	10
La nostra interazione con gli interlocutori istituzionali	11
La nostra comunicazione	12
La nostra cooperazione con i pari	12
Il nostro obbligo di rendiconto	13

Prefazione del Presidente



La strategia della Corte fino al 2025

La Corte dei conti europea ha adottato la sua nuova strategia per i prossimi cinque anni.

Tale strategia si basa sulle realizzazioni finora conseguite e su di essa saranno improntate le attività che la Corte realizzerà fino al 2025 quale revisore esterno indipendente dell'UE. Per elaborarla, la Corte è ricorsa ad un processo partecipativo che ha coinvolto tutti i livelli dell'organizzazione.

Il contesto strategico della Corte

Un'Unione che si afferma a livello internazionale e protegge i propri cittadini

L'Unione europea è fiera degli straordinari traguardi raggiunti, che segneranno per sempre la storia dell'Europa: un periodo senza precedenti di pace, di sviluppo economico, sociale e culturale e di integrazione politica tra i paesi e i popoli del continente.

Sebbene la storia del processo di integrazione europea sia stata punteggiata di difficoltà e crisi, l'UE è sempre riuscita ad adottare le misure necessarie per superarle. L'UE ha dimostrato di essere capace di intervenire in maniera decisa e risolutiva, varando innovative iniziative su larga scala a conferma della resilienza e vitalità della nostra Unione. Il QFP 2021-2027 e lo strumento "Next Generation EU", la cui attuazione sarà sottoposta ad audit dalla Corte, costituiscono un esempio concreto di tale vitalità.

Un'epoca di rapidi cambiamenti

Il mondo in cui viviamo è più complesso, più marcato dagli antagonismi e più competitivo di un tempo e **cambia ad un ritmo senza precedenti**. Nell'elaborazione della presente strategia, la Corte ha tenuto conto delle sfide emergenti nei seguenti settori principali.

- **Competitività e coesione europee:** una rivoluzione tecnologica e scientifica che trasforma modelli economici e mercati del lavoro e che solleva questioni etiche per le nostre società europee, con, in prospettiva, conflitti commerciali, cambiamenti demografici e nuove sfide in materia di salute pubblica.
- **Sfide europee in materia di clima e di risorse:** cambiamenti climatici, crescente impronta ecologica dell'umanità e uso non sostenibile delle risorse.
- **Sicurezza e valori europei:** profondi mutamenti di equilibri di potere a livello mondiale; migrazione di massa; messa alla prova delle istituzioni della democrazia liberale, dello Stato di diritto e del multilateralismo; minacce nei settori della difesa e della sicurezza, quali il terrorismo.
- **Finanze pubbliche europee:** prospettive negative per quanto concerne i bilanci pubblici sostenibili; crescenti pressioni sul settore pubblico; nuove difficoltà per la gestione e i sistemi finanziari dell'UE e degli Stati membri; sfide legate alla protezione dei fondi pubblici dalla frode e dalla corruzione nonché sfruttamento del potenziale della digitalizzazione. Le misure adottate a fronte della pandemia di COVID-19 complicano ulteriormente le sfide in questo settore.

Gli obiettivi strategici della Corte

In qualità di revisore esterno indipendente dell'UE, la Corte adempierà al proprio ruolo tenendo conto di tutte le sfide menzionate, al fine di contribuire a un'Unione europea più resiliente, sostenibile ed equa.

La strategia per il periodo 2021-2025 illustra in che modo intende riuscirci, perseguendo **tre obiettivi strategici**:

- **obiettivo 1: migliorare le disposizioni in materia di obbligo di rendiconto, di trasparenza e di audit per tutti i tipi d'azione dell'UE;**
- **obiettivo 2: incentrare gli audit su settori e temi per i quali la Corte può apportare il massimo valore aggiunto;**
- **obiettivo 3: fornire una solida garanzia basata sugli audit espletati, in un contesto difficile e in evoluzione.**

La strategia della Corte per il periodo 2021-2025 presenta inoltre i valori, la missione e la visione della stessa, nonché una panoramica degli strumenti che contribuiranno al conseguimento degli obiettivi strategici stabiliti.



Klaus-Heiner LEHNE
Presidente della Corte dei conti europea

La strategia della Corte dei conti europea per il periodo 2021-2025



I valori, la missione e la visione della Corte

La Corte dei conti europea è il revisore esterno dell'Unione. Il collegio della Corte è composto da un Membro per ciascuno Stato membro dell'UE ed è sostenuto da un organico di circa 900 persone, di tutte le nazionalità dell'UE. L'attività della Corte si basa sui seguenti valori:

Indipendenza	Realizziamo la nostra attività liberi da influenze che possano risultare compromettenti per il nostro giudizio professionale, o essere percepite come tali.
Integrità	Operiamo con onestà, affidabilità e unicamente nell'interesse pubblico dell'UE, con l'obiettivo di assolvere un ruolo guida dando il buon esempio in relazione alla nostra attività professionale e al modo in cui viene gestita la nostra istituzione.
Obiettività	Facciamo prova di imparzialità e neutralità e fondiamo le conclusioni di audit raggiunte su sufficienti elementi probatori pertinenti e affidabili.
Trasparenza	Comunichiamo quanto da noi constatato mediante relazioni chiare, esaustive e accessibili, pubblicate in tutte le lingue dell'UE, e nel rispetto dei requisiti di riservatezza e protezione dei dati.
Professionalità	Conformemente ai principi internazionali di audit, acquisiamo, sviluppiamo e manteniamo i più alti livelli di conoscenza, esperienza e competenza relativi all'attività professionale di audit del settore pubblico e alla gestione finanziaria e delle politiche dell'UE.

La nostra missione

Valutare l'economicità, l'efficacia, l'efficienza, la legittimità e la regolarità degli interventi dell'UE grazie a un lavoro di audit indipendente, professionale e d'impatto, al fine di accrescere il rispetto dell'obbligo di rendiconto e la trasparenza nonché di migliorare la gestione finanziaria, rafforzando così la fiducia dei cittadini e rispondendo in modo efficace alle sfide attuali e future che l'UE deve affrontare.

La nostra visione

La Corte intende essere all'avanguardia nell'attività professionale di audit del settore pubblico e contribuire a un'Unione europea più resiliente e sostenibile, che difenda i valori su cui si fonda.

Obiettivo 1: migliorare le disposizioni in materia di obbligo di rendiconto, di trasparenza e di audit per tutti i tipi d'azione dell'UE

L'**obbligo di rendiconto** e la **trasparenza** sono elementi fondamentali di un sistema democratico e sono essenziali affinché i cittadini ripongano fiducia nell'UE e nelle sue finanze. Il trattato sul funzionamento dell'Unione europea dispone che "la Corte dei conti assicura il controllo dei conti dell'Unione" e ad essa incombe, assieme ad altre istituzioni dell'UE, il compito di rafforzare l'obbligo di rendiconto per quanto attiene all'azione dell'UE.

Per diversi anni, la Corte ha rilevato numerose lacune in materia di rendicontabilità e audit nel quadro istituzionale e normativo dell'UE, in particolare nei settori in cui questa opera secondo un approccio intergovernativo. Al momento, l'audit esterno delle istituzioni, degli organi e delle azioni dell'UE è parzialmente frammentato e, pertanto, potenzialmente incoerente. È possibile che delle attività di audit diano luogo a sovrapposizioni o a duplicazioni, dovute all'esistenza di diversi livelli di audit e di controlli nell'UE.

Nei cinque anni a venire, la Corte si avvarrà del proprio **mandato quale auditor esterno dell'Unione** per:

- valutare la governance dell'UE nonché le relative disposizioni in materia di obbligo di rendiconto e di trasparenza;
- individuare le lacune in materia di audit e di rendicontabilità nonché le attività di audit che danno luogo a sovrapposizioni o a duplicazioni nell'architettura attuale e futura dell'UE;
- esaminare la qualità e l'affidabilità delle informazioni e dei dati comunicati dalle entità controllate circa l'attuazione delle politiche e la gestione finanziaria dell'UE.

La Corte ritiene, d'altronde, che la **migliore soluzione risiederebbe nel conferirle il mandato di sottoporre ad audit non solo le istituzioni e gli organi dell'UE istituiti dai trattati, ma anche tutte le strutture intergovernative** che svolgono un ruolo importante per il funzionamento dell'UE. Ciò è in linea con il compito principale che essa svolge: far sì che le varie istituzioni e organi che gestiscono fondi o attuano politiche dell'UE rendano conto del proprio operato.

Pertanto, la Corte sarà apertamente a favore di tutte le iniziative volte a conferirle un mandato di audit chiaro e più ampio, e sarà in contatto con le istanze competenti in vista del conseguimento di tale obiettivo.

Obiettivo 2: incentrare i controlli di gestione su settori e temi per i quali la Corte può apportare il massimo valore aggiunto

In quanto auditor esterno dell'Unione, la Corte incentra i propri audit sulle questioni di maggiore importanza. Mediante la propria attività, la Corte concorre alla vigilanza democratica, al dibattito pubblico e alla sana gestione finanziaria. La Corte produce relazioni di audit, pareri e altre pubblicazioni pertinenti e tempestivi, con i quali fornisce ai propri interlocutori analisi e valutazioni indipendenti.

Sulla base dell'analisi delle tendenze e della valutazione dei rischi da essa effettuate, nonché delle priorità dichiarate dagli interlocutori istituzionali e dalle entità controllate, la Corte ha identificato quattro aree strategiche sulle quali concentrerà i controlli di gestione svolti nel periodo a cui si applica la strategia:

- la competitività economica dell'Unione;
- la resilienza a fronte delle minacce alla sicurezza dell'Unione e il rispetto dei valori europei di libertà, democrazia e Stato di diritto;
- i cambiamenti climatici, l'ambiente e le risorse naturali;
- le politiche di bilancio e le finanze pubbliche nell'Unione.

Grazie ad un approccio basato su una programmazione pluriennale, la Corte assicurerà una buona copertura di nuove iniziative quali la gestione dello strumento "Next Generation EU" e di temi trasversali, come la sostenibilità e i valori dell'UE. Inoltre, proseguirà e potenzierà la propria valutazione delle questioni di performance ad alto livello, occupandosi ad esempio di temi sul piano di politica/programma o di ambiti tematici. La Corte contribuirà alla lotta alle frodi a danno del bilancio dell'UE. Negli audit selezionati, la Corte contribuirà alla prevenzione delle frodi verificando ad ogni livello se i programmi finanziati dall'UE siano inficiati da debolezze che li esponano maggiormente al rischio di frodi, tenendo conto dell'esperienza acquisita grazie agli audit da essa espletati ai fini della dichiarazione di affidabilità. Inoltre, intensificherà le attività di audit realizzate in coordinamento con gli organismi responsabili dell'individuazione delle frodi e ne valuterà regolarmente l'operato.

La Corte continuerà a sviluppare la propria metodologia adoperandosi per conseguire ulteriori incrementi della produttività delle procedure adottate in materia di controlli di gestione, consolidando l'approccio basato sul rischio e fornendo informazioni specifiche per paese, ove opportuno. Inoltre, migliorerà ulteriormente l'impatto delle raccomandazioni formulate, affinché queste risultino più pertinenti, utili, pratiche ed efficaci in termini di costi, assicurandone un valido seguito (sia a livello di istituzioni, organi e organismi dell'UE che di Stati membri).

Obiettivo 3: fornire una solida garanzia basata sugli audit espletati, in un contesto difficile e in evoluzione

Il prossimo **quadro finanziario pluriennale (QFP) 2021-2027** e l'**iniziativa "Next Generation EU"** comporteranno per la Corte importanti cambiamenti a cui corrisponderanno sfide. Ciò riguarda in particolare le nostre relazioni in materia di affidabilità, quali la dichiarazione di affidabilità e la relazione annuale.

A tal fine, la Corte continuerà a sviluppare il proprio approccio di audit e ad utilizzare i dati e le informazioni disponibili, il che le consentirà di fornire una solida garanzia sulla base del mandato conferitole dal trattato e nel pieno rispetto dei principi internazionali di audit del settore pubblico.

I cambiamenti connessi al prossimo QFP e allo strumento "Next Generation EU" avranno ampia portata e incideranno sul finanziamento e sull'uso del bilancio dell'UE, includendo nuove forme di risorse proprie e un eventuale passaggio dalle norme di ammissibilità ad aspetti basati sulla performance per i principali settori di intervento. La Corte agirà in maniera **proattiva** e seguirà tali cambiamenti molto da vicino, in modo da **adattare e sviluppare il proprio approccio di audit riguardante la dichiarazione di affidabilità** e fornire relazioni pertinenti e tempestive.

Si adopererà per integrare le informazioni quantitative contenute nella propria relazione annuale con elementi qualitativi basati sulle risultanze di **attività specifiche relative ai sistemi e alla conformità**; in tale contesto, verificherà anche la capacità correttiva delle entità controllate.

La Corte si sforzerà di **aumentare l'efficienza delle risorse impiegate nell'ambito della dichiarazione di affidabilità**.

In tale periodo, la Corte **riesaminerà la metodologia** e le pratiche adottate per la realizzazione e l'adattamento della propria attività di audit relativa alla dichiarazione di affidabilità. Ciò implica un **maggior ricorso a dati e a strumenti e tecnologie informatici** nei quali la Corte ravvisa un potenziale nel breve periodo in relazione all'audit finanziario dell'affidabilità dei conti e all'audit della regolarità delle entrate e delle spese amministrative.

L'approccio di audit adottato continuerà a tener conto del fatto che il **livello di rischio** varia tra i diversi settori di intervento dell'UE. A tal fine, la Corte valuterà tali rischi e tutte le altre informazioni disponibili nella pianificazione ed esecuzione delle proprie verifiche di convalida.

Nel periodo 2021-2025, la Corte continuerà, **nella misura del possibile, ad avvalersi del lavoro realizzato dalle entità controllate e da altri auditor**, al fine di fare un uso più efficiente delle risorse a sua disposizione e di ridurre l'onere amministrativo a carico dei beneficiari.

Realizzare le nostre azioni

Per realizzare la propria strategia la Corte fa affidamento sul personale, che rappresenta il suo bene più prezioso. La Corte gestirà le risorse umane di cui dispone (assunzione, formazione, avanzamento di carriera, ecc.) per garantire che la propria capacità di audit sia commisurata alle sfide future.

Inoltre, farà leva sui miglioramenti apportati di recente all'organizzazione e alla gestione delle risorse disponibili, e adotterà misure determinanti intese a introdurre cambiamenti negli ambiti di seguito elencati.

L'uso della tecnologia nell'audit

Nei settori sottoposti ad audit, la Corte rileva una quantità crescente di dati digitali, il che le offre l'opportunità di sfruttare nuovi strumenti e tecniche informatici per migliorare il lavoro svolto. Per conseguire tale obiettivo, la Corte:

- farà in modo di ottenere un accesso sicuro ed agevole ai dati delle entità controllate;
- promuoverà una cultura di audit e una mentalità incentrate sul digitale nell'ambito della propria attività di audit;
- investirà nel dotare il proprio personale delle competenze e conoscenze richieste;
- adotterà nuovi strumenti e tecniche di audit digitale idonei al proprio settore di audit, comprese la raccolta e l'analisi automatizzata dei dati e sfrutterà la capacità digitale di cui dispone.

Al contempo, mediante gli audit esperiti, la Corte promuoverà lo sviluppo e l'impiego di pratiche digitali nella gestione e nel controllo delle politiche e dei programmi dell'UE. A tal fine, si adopererà per ottenere un impegno di alto livello da parte della Commissione, che consenta di agevolare ed estendere le attività di audit della Corte mediante un maggiore ricorso alla tecnologia digitale.

Un'attività e delle relazioni di qualità

La Corte continuerà ad assicurare la **qualità dell'attività di audit svolta** rafforzando le procedure di controllo della qualità sulla base dei principi internazionali. Tali procedure includono la supervisione e il riesame, l'analisi indipendente della qualità e l'attuazione di un piano di garanzia della qualità. Ciò è essenziale affinché gli interlocutori della Corte possano contare sulla solidità delle sue constatazioni ad affidarsi alle conclusioni e raccomandazioni da essa formulate.

La Corte **produce, in esito al proprio lavoro di audit e ad altre attività, relazioni** chiare ed accessibili, al fine di ottenere il maggior impatto possibile. Pertanto, la redazione e la preparazione delle relazioni sono attività essenziali per la Corte, che trova il giusto equilibrio tra **chiarezza** e **semplicità** in merito a quelli che sono spesso argomenti tecnici.

La Corte migliorerà ulteriormente le relazioni prodotte:

- o assicurando la qualità linguistica dei testi, mediante l'uso coerente di un linguaggio chiaro e tenendo conto del pubblico atteso;
- o utilizzando un'identità editoriale e visiva comune in tutte le proprie pubblicazioni;
- o incentrando le proprie pubblicazioni su messaggi chiave;
- o ricorrendo maggiormente a materiale audiovisivo e presentando i dati in maniera più dinamica.

La nostra interazione con gli interlocutori istituzionali

Nei cinque anni a venire, la Corte mira a svolgere il proprio ruolo e ad **accentuare l'impatto del proprio lavoro** partecipando e contribuendo a dibattiti su temi cruciali per l'Unione europea. Il miglior modo di conseguire tale obiettivo è con il **sostegno dei nostri interlocutori istituzionali**.

Ciò significa che, nel periodo 2021-2025, la Corte dovrà rafforzare ulteriormente le proprie attività di comunicazione, in particolare nei confronti:

- o del Parlamento europeo, soprattutto della commissione per il controllo dei bilanci, della commissione per i bilanci e delle commissioni settoriali;
- o del Consiglio, stabilendo dei rapporti più stretti, ad esempio intensificando i contatti con le strutture incaricate di prepararne le decisioni.

La Corte varerà inoltre nuove iniziative intese a rafforzare i propri rapporti con:

- o i governi nazionali: prenderà contatto con i rappresentanti dei paesi che detengono la presidenza di turno e intensificherà la cooperazione a livello ministeriale, concentrandosi in particolare sulle principali criticità emerse dagli audit realizzati;
- o i parlamenti nazionali: organizzerà scambi regolari con le commissioni responsabili delle questioni relative all'UE, concentrandosi in particolare sulle principali criticità emerse dagli audit realizzati.

Al contempo, continuerà ad adoperarsi per instaurare una relazione costruttiva con la Commissione, la principale entità controllata, nel rispetto dei principi internazionali in materia.

La nostra comunicazione

Mentre le relazioni e analisi di audit e i pareri della Corte sono particolarmente utili a coloro che concepiscono, attuano e controllano o monitorano le politiche e i programmi dell'UE, le sue comunicazioni si rivolgono a tutti i cittadini dell'UE.

La Corte mira a potenziare le proprie attività in materia di comunicazione.

Nel periodo 2021-2025, la Corte attuerà cambiamenti:

- incentrando maggiormente la comunicazione su messaggi chiave di natura trasversale, piuttosto che promuovere unicamente specifiche pubblicazioni;
- ricorrendo a canali mediatici e a formati più diversificati;
- orientando le proprie attività di comunicazione verso determinati importanti canali mediatici a livello di UE, nazionale e regionale, al fine di assicurare un'ampia copertura;
- adottando un approccio più mirato nelle attività di comunicazione realizzate, onde incrementare la propria visibilità.

La nostra cooperazione con i pari

La cooperazione e lo scambio di esperienze con omologhe istituzioni superiori di controllo dell'UE e del mondo sono reciprocamente vantaggiosi, in particolare sotto il profilo della discussione, dello sviluppo e della condivisione delle conoscenze in materia di metodologia e tecniche di audit. Obiettivo della Corte è contribuire alle attività per le quali dispone di specifiche competenze da condividere, e trarre vantaggio da opportunità di apprendimento pertinenti.

Nel periodo 2021-2025, la Corte:

- intensificherà ulteriormente la propria cooperazione con tutte le istituzioni superiori di controllo dell'UE, sia a livello bilaterale che multilaterale;
- vaglierà in che modo tutti i partecipanti al Comitato di contatto dei presidenti delle istituzioni superiori di controllo dell'UE possano trarre i maggiori benefici, al fine di ottimizzare la pertinenza e l'impatto del forum;

- rafforzerà la propria cooperazione con gli organismi di audit del settore pubblico di paesi terzi nonché la propria partecipazione in seno all'INTOSAI, all'EUROSAI e ad altre istanze pertinenti per gli auditor delle finanze pubbliche;
- incrementerà la cooperazione nei settori dell'elaborazione dei principi professionali di audit, della gestione delle conoscenze, e dello sviluppo del personale e delle capacità.

Il nostro obbligo di rendiconto

Obiettivo della Corte è raggiungere gli standard più elevati di **trasparenza** e **rendicontabilità** per quanto riguarda l'attuazione della propria strategia e il **conseguimento di incrementi della produttività** nel quadro delle attività realizzate.

A tale fine, nel periodo 2021-2025, la Corte adotterà le seguenti iniziative:

- la strategia sarà tradotta in piani d'azione corredati di target intermedi e di risultati misurabili;
- gli indicatori di performance saranno allineati alla presente strategia;
- saranno elaborate periodicamente relazioni sui progressi compiuti nell'attuazione della strategia, integrate da una revisione intermedia nel 2023 e da una valutazione *inter pares* nel 2024.

DIRITTI D'AUTORE

© Unione europea, 2021.

La politica di riutilizzo della Corte dei conti europea è attuata dalla [decisione della Corte n. 6-2019](#) sulla politica di apertura dei dati e il riutilizzo di documenti.

Salvo indicazione contraria (ad esempio in singoli avvisi sui diritti d'autore), il contenuto dei documenti della Corte di proprietà dell'UE è soggetto a licenza Creative Commons [Attribuzione 4.0 Internazionale \(CC BY 4.0\)](#). Ciò significa che ne è consentito il riutilizzo, a condizione che la fonte sia citata in maniera appropriata e che le modifiche siano indicate. Qualora il contenuto suddetto venga riutilizzato, il significato o il messaggio originari non devono essere distorti. La Corte dei conti europea non è responsabile delle eventuali conseguenze derivanti dal riutilizzo del proprio materiale.

Si prega di chiedere un'ulteriore autorizzazione se un contenuto specifico permette di identificare privati cittadini, ad esempio nelle foto che ritraggono personale della Corte, o include lavori di terzi. Qualora venga concessa, questa autorizzazione annulla quella generale sopra menzionata e indica chiaramente ogni eventuale restrizione dell'uso.

Per utilizzare o riprodurre contenuti non di proprietà dell'UE, può essere necessario richiedere un'autorizzazione direttamente ai titolari dei diritti:

Il software o i documenti coperti da diritti di proprietà industriale, come brevetti, marchi, disegni e modelli, loghi e nomi registrati, sono esclusi dalla politica di riutilizzo della Corte e non possono essere concessi in licenza.

I siti Internet istituzionali dell'Unione europea, nell'ambito del dominio europa.eu, contengono link verso siti di terzi. Poiché esulano dal controllo della Corte, si consiglia di prender atto delle relative informative sulla privacy e sui diritti d'autore.

Uso del logo della Corte dei conti europea

Il logo della Corte dei conti europea non deve essere usato senza previo consenso della stessa.

CORTE DEI CONTI EUROPEA
12, rue Alcide De Gasperi
1615 Luxembourg
LUXEMBOURG

Tel. +352 4398-1

Modulo di contatto: eca.europa.eu/it/Pages/ContactForm.aspx

Sito Internet: eca.europa.eu

Twitter: @EUAuditors



CORTE
DEI CONTI
EUROPEA



Ufficio delle pubblicazioni
dell'Unione europea